

Uschi Waser

Informazioni, fonti e compiti

C.5.1 Informazioni nei media didattica

1. Tappa: la nascita e il contesto familiare

(min. 00:00): Uschi (Maria Ursula) Waser nacque nel 1952. Sua madre era rimasta incinta fuori dal matrimonio da un uomo sposato, che successivamente non si è mai occupato di Uschi. Era Jenisch e si guadagnava da vivere con il commercio ambulante. Gli Jenisch erano originariamente un popolo senza fissa dimora, cioè un popolo nomade. Oggi sono per lo più stanziali e riconosciuti come minoranza in Svizzera. La popolazione sedentaria non li vedeva di buon occhio. Il dottor Siegfried, responsabile dell'«Hilfswerk für die Kinder der Landstrasse» (Opera assistenziale «Bambini della strada») di Pro Juventute, si assicurò che la bambina fosse tolta alla madre e ne fu nominato Tutore. L'Opera assistenziale si prefiggeva l'obiettivo di sedentarizzare gli Jenisch e di sradicare la loro cultura. Di conseguenza, Uschi Waser fu trasferita 25 volte nei primi 15 anni di vita.



2. Tappa: durante le misure coercitive (min. 06:30): La notte del suo 14 compleanno, Uschi Waser rimase temporaneamente con la madre e fu violentata dallo zio. Il giorno successivo la madre la affidò all'istituto «zum Guten Hirten» di Altstätten (SG). Uschi Waser aveva subito diversi abusi sessuali anche da parte del patrigno. Uschi Waser rimase nell'istituto per cinque anni e imparò il mestiere di sarta, perché poteva lasciare la casa solo dopo aver completato l'apprendistato.

3. Tappa: dopo le misure (min. 18:15): Nell'aprile 1971, Uschi Waser uscì dall'istituto dopo aver completato brillantemente il suo apprendistato. La direzione le aveva trovato un lavoro presso il negozio di abbigliamento Spengler di San Gallo, ma non si occupò di lei in nessun altro modo. Non era preparata a una vita in autonomia, era disorientata e quindi tornò dalla madre e dal patrigno in Ticino. Lì dovette continuare a cucire vestiti e fu costretta a sposare, già incinta, un uomo di dodici anni più grande di lei. All'inizio si trovò bene con lui, ma con il passare del tempo i problemi di alcolismo del marito e i maltrattamenti, la convinsero a divorziare da lui.

4. Tappa: tema chiave (min. 22:17): Nel 1972, le azioni dell'Opera di assistenza «Bambini della strada» vennero alla luce nei media e la fondazione venne chiusa l'anno successivo. Iniziò la lotta per ottenere i documenti e solo dopo le scuse del Consiglio federale, nel 1986, fu concesso l'accesso alla documentazione personale. Uschi Waser stava già facendo ricerche sulla sua storia personale ed era impegnata nella comunità Jenisch. È stata una delle prime persone ad avere

accesso agli archivi dell'Opera di assistenza «Bambini della strada». Oggi è impegnata a fare i conti con l'ingiustizia causata dalle misure coercitive a scopo assistenziale. Si impegna inoltre a garantire che vengano indagate anche le ingiustizie commesse dal sistema giudiziario penale nei confronti delle persone colpite.

C.5.2 Compito: ordinare cronologicamente

1912: Entrata in vigore del Codice Civile svizzero

1952: Nascita di Uschi

1966: Internamento nell'istituto di rieducazione «zum Guten Hirten» di Altstätten (SG)

1971: Liberazione dall'istituto

1988: Visione della documentazione personale

1981: Revisione del Codice Civile svizzero

2013: Scuse pubbliche della consigliera federale Simonetta Sommaruga

2024: Tuttora è presidente della Fondazione «Naschet Jenische»

1. Tappa: la nascita e il contesto familiare

1. I luoghi dove è stata collocata Uschi Waser fino all'età di 18 anni



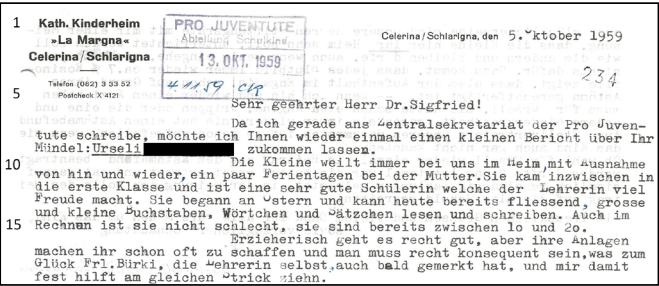
Il pallino blu indica la casa «zum Guten Hirten» di Altstätten, dove è stata trasferita il giorno del suo quattordicesimo compleanno.

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	Considerando che a 14 anni Uschi era già stata trasferita in 25 strutture, calcola il tempo medio di permanenza in ognuna.	Stimato a 7 mesi (14 anni diviso 25 soggiorni).
II	Uschi è stata trasferita in 25 diversi istituti in soli 14 anni. Quali conseguenze può aver subito?	Non avendo trascorso nemmeno un anno nello stesso istituto (in media) si può ipotizzare che Uschi non abbia avuto la possibilità di sviluppare relazioni sociali stabili e di trovare dei punti di riferimento alternativi alla famiglia. Inoltre, sembra difficile abbia potuto ambientarsi adeguatamente all'interno di molte strutture.
III	Uschi Waser fu tolta dalla custodia della madre perché era Jenisch. Le autorità svizzere volevano contrastare lo stile di vita nomade. Commenta questo obiettivo sulla base della carta proposta.	Suggerisco: Uschi è stata sottoposta a numerosi trasferimenti in 25 diversi istituti. Ciò risulta poco compatibile con l'obiettivo delle autorità federali di contrastare lo stile di vita nomade attraverso la sedentarizzazione: Uschi non ha avuto la possibilità di contare su punti di riferimento stabili e di beneficiare di una continuità educativa.

1. Tappa: la nascita e il contesto familiare

2. Relazione della direttrice dell’istituto La Margna di Celerina al direttore della Pro Juventute, 1959

Nel 1959, Uschi Waser viveva in un istituto per bambini e bambine nei Grigioni. La direttrice scrisse la seguente relazione su di lei al dr. Siegfried, promotore dell’Opera di assistenza «Bambini della strada».



Il nome non coniugato di Uschi Waser è coperto. Questo perché non tutti i parenti sono d'accordo con la sua pubblicazione.

Traduzione:

Egregio dottor Sigfried*,

poiché in questo momento scrivo alla segreteria centrale della Pro Juventute, vorrei inviarle un breve resoconto in merito a Ursula, che è sotto la sua tutela.

La piccola resta sempre in istituto con noi, ad eccezione di qualche giorno di vacanza trascorso con la madre. Frequenta la prima elementare ed è un'allieva molto brava che rende l'insegnante molto felice.

Ha iniziato bene ed è già in grado di leggere e scrivere lettere maiuscole e minuscole, parole e frasi. Anche in matematica non è male, conosce i numeri tra il 10 e il 20.

Dal punto di vista educativo le cose stanno andando abbastanza bene, ma la sua indole è spesso un problema per lei e bisogna essere molto coerenti, cosa che fortunatamente la signorina B., l'insegnante, ha capito subito e collabora con me.

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	Leggete il rapporto e decidete se è <input type="checkbox"/> positivo. <input type="checkbox"/> positivo con restrizioni. <input type="checkbox"/> negativo.	<input checked="" type="checkbox"/> positivo con restrizioni.
II	Scoprite a chi è rivolto il rapporto e spiegate perché.	La direttrice dell'istituto scrisse il rapporto al dottor Sigfried (in realtà Siegfried) di Pro Juventute, nonché promotore dell'opera «Bambini della strada», che era il Tutore di Uschi Waser.
III	Considerando le origini di Uschi, provate a spiegare la frase: «ma la sua indole è spesso un problema per lei».	La parola «indole» si potrebbe riferire a una supposta predisposizione di Uschi ad assumere determinati comportamenti problematici. Nonostante la sua benevolenza nei confronti della bambina e gli apprezzamenti che le rivolge, la direttrice sembra ritenere che ci sia una predisposizione di fondo condizionata dal suo contesto di origine, quello Jenisch. Solitamente, sono le teorie razziste a collegare una predisposizione o un modello di comportamento a una specifica «razza» (concetto oggi desueto e scientificamente infondato), come poteva essere considerata quella Jenisch al tempo.

Osservazioni

In alcuni casi le misure coercitive furono applicate fin dalla nascita e non è quindi possibile distinguere un'infanzia prima e dopo la loro applicazione. In questa prima Tappa si è cercato di focalizzare l'attenzione sul contesto familiare e sui motivi che determinarono il collocamento extrafamiliare.

1. Tappa: la nascita e il contesto familiare


3. Ordine di trasporto

Il formulario risale al 1953, quando Uschi Waser aveva sei mesi.

Transport-Befehl

34

Ordre de transport



Ordine di trasporto

Schweizerische Eidgenossenschaft

Confédération suisse

Confederazione Svizzera

No.

Ort und Datum
Lieu et date
Luogo e data

Samaden

den
le
il

24.7.

1953

1. Familienname und Vorname des (der) Transportierten:
Nom et prénom de la personne transportée:
Cognome e nomi della persona trasportata:

Maria Ursula

2. Name des Vaters, event. der Mutter:
Nom du père, évent. de la mère:
Nome del padre, event. della madre:

illegal der _____

Klara

3. Heimort (Staatsangehörigkeit):
Lieu d'origine (nationalité):
Luogo d'origine (nazionalità):

Obervaz /GR.

4. Geboren (Datum):
Née(e) (date):
Nata(e) (data):

13.12.1952

in
a

Beruf
Profession
Professione

Soll zugeführt werden an (Behörde):
Doit être conduit(e) à (l'autorité):
Deve essere condotto(a) a (autorità):

Ere Juventute

in
a

Zürich


via

Fällisur-Chur-Thalwil

6. Grund und Zweck des Transportes:
Motif et but du transport:
Motivo e scopo del trasporto:

Einlieferung in eine Kinderheim

[...]



11. Abgang des Transportes von (Bahnhof): -- Départ du transport de (gare): -- Partenza del trasporto da (stazione):

Samaden

den
le
il

24.7.1953

um (l'hr)
à (heure)
alle (ora)

16.38

en
au
per

mittags
midi
meridiane

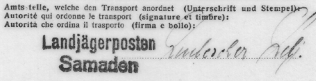
12. Transport in III. Wassenklasse oder Zelle?
Transport en IIIe classe ou en cellule?
Transporto en IIIa classe od in cella?

3. Kl.

13. Kasten: Verrechnungskategorie
Frais: Catégorie de comptabilité
Spese: Categoria della contabilità

Landjägerposten
Samaden

Amts- / telle, welche den Transport anordnet (Unterschrift und Stempel):
Autorité qui ordonne le transport (signature et timbre):
Autorità che ordina il trasporto (firma e bollo):



Il nome non coniugato di Uschi Waser è coperto. Questo perché non tutti i parenti sono d'accordo con la sua pubblicazione.

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	Questa è la prima fotografia di Uschi Waser. Spiegate cosa è stato ordinato con questo documento.	La polizia ha dovuto trasportare Uschi Waser da Samaden a Zurigo perché era stato deciso, per la prima volta, il suo collocamento in un istituto minori.
II	Prova a descrivere e spiegare il contenuto del documento.	Il documento è un «ordine di trasporto» firmato dalla gendarmeria (polizia) di Samaden. Nello specifico, è ordinato il trasferimento di Uschi Waser, che all'epoca aveva circa sei mesi, a Zurigo, presso la Pro Juventute, allo scopo di essere collocata in un istituto.
III	Spiegare due termini del documento: <ul style="list-style-type: none">Punto 2: «illegal»Punto 12: «III. classe».	<ul style="list-style-type: none">Uschi era in effetti una figlia «illegittima», concepita al di fuori del matrimonio. Il padre naturale non l'ha riconosciuta e non si è occupato di lei dopo la sua nascita: pertanto, il suo nome non compare nel documento.Uschi Waser doveva essere trasportata in terza classe, quindi nel settore meno costoso dei trasporti pubblici. La III classe, caratterizzata da panche di legno, oggi non esiste più.

1. Tappa: la nascita e il contesto familiare

4. Ricordo della madre



Osservazioni

In alcuni casi le misure coercitive furono applicate fin dalla nascita e non è quindi possibile distinguere un'infanzia prima e dopo la loro applicazione. In questa prima Tappa si è cercato di focalizzare l'attenzione sul contesto familiare e sui motivi che determinarono il collocamento extrafamigliare.

Livello di complessità

Compiti

Soluzioni

Pensa alla testimonianza che hai appena ascoltato e rispondi alla domanda. Se necessario riguarda l'intervista relativa alla Tappa 1.

I

Perché Uschi Waser venne sottratta alla madre:

- ☐ Perché la madre era cattiva.
- ☐ Perché la madre era Jenisch.
- ☐ Perché il era una figlia illegittima.

- ☒ Perché la madre era Jenisch.
- ☒ Perché il era una figlia illegittima.

II

Cosa dice la sorella di Uschi in merito alla madre?

Le dice che l'infanzia di Uschi è stata difficile, perché sottratta alla famiglia e continuamente spostata in diversi istituti, ma che pure la sua, dovendo sopportare per 18 anni la madre, non è stata facile. Dalla testimonianza emerge chiaramente l'inadeguatezza della madre, violenta con i figli.

III

La sorella di Uschi le confessa che per 18 anni ha dovuto sopportare la loro madre. In che modo questa affermazione si collega alla storia di Uschi?

Le dice che l'infanzia di Uschi è stata difficile, perché sottratta alla famiglia e continuamente spostata in diversi istituti, ma che pure la sua, dovendo sopportare per 18 anni la madre, non è stata facile. Dalla testimonianza emerge chiaramente l'inadeguatezza della madre, violenta con i figli.

2. Tappa: durante le misure coercitive

1. Il muro

Uschi Waser ha scattato questa fotografia più tardi.



Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	Prova a formulare una legenda per questa fotografia.	Ad esempio: Muro intorno all'istituto «zum Guten Hirten», Altstätten.
II	A cosa ti fa pensare un muro con il filo spinato? Mettilo in relazione al fatto che sia il confine dell'istituto «zum Guten Hirten» di Altstätten.	Il muro evoca una prigione o un campo di reclusione e aveva lo scopo di impedire la fuga delle ragazze dall'istituto. Per Uschi Waser era un segno della privazione della libertà.
III	Osserva l'immagine del muro con il filo spinato che circondava l'istituto «zum Guten Hirten» di Altstätten. Che considerazioni puoi fare?	Il muro manifesta la volontà delle suore, che gestivano l'istituto, di impedire il contatto con l'esterno. Per le ragazze il muro era l'emblema della privazione della libertà. La presenza del filo spinato suggerisce che i tentativi di fuga dall'istituto non erano infrequenti.

2. Tappa: durante le misure coercitive

2. Rapporto del Servizio psichiatrico infantile di San Gallo, 1969

Uschi Waser aveva accusato il patrigno di abusi sessuali durante un periodo di rientro in famiglia. Il tribunale non le credette, ma la sottopose a una visita psichiatrica.

Nachdem auch im Laufe dieses Jahres wieder viele Schwierigkeiten und Sorgen mit dem Mädchen aufgetreten sind – wie Sie das aus Berichten aus dem Heim bereits erfahren haben –, ist nun unsere Untersuchung durchgeführt worden. Es hat sich gezeigt, dass diese Tochter an einer schweren neurotischen Depression leidet und dringend einer psychotherapeutischen Behandlung bedarf. Dieser offensichtlich schwere seelische Krankheitszustand hat glücklicherweise das Gericht zu dem Vorschlag veranlasst. – Die Tests zeigen, wie das Mädchen schweren inneren Spannungen und Ängsten ausgesetzt ist, sich extrem einsam und verlassen fühlt und ihr der Kontakt zur Umwelt, wie auch das Vertrauen in sich selbst und zur Aussenwelt vorläufig kaum möglich ist.

Traduzione:

Dopo che nel corso di quest'anno si sono ripresentate molte difficoltà e preoccupazioni sulla ragazza - come avete già appreso dai resoconti – il nostro esame è stato portato a termine.

È emerso che la giovane soffre di una grave depressione nevrotica e ha urgente bisogno di un trattamento psicoterapeutico. [...] Gli esami dimostrano che la ragazza è esposta a gravi tensioni e ansie interne, si sente estremamente sola e abbandonata e che il contatto con l'ambiente circostante, così come la fiducia in se stessa e nel mondo esterno, sono per il momento difficilmente possibili.

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	<p>Leggendo l'estratto del rapporto, secondo te, la psichiatra aveva compreso i problemi di Uschi Waser?</p> <p><input type="checkbox"/> sì, completamente.</p> <p><input type="checkbox"/> sì, parzialmente.</p> <p><input type="checkbox"/> no.</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì, parzialmente, perché il rapporto esamina solo la malattia di Uschi Waser e non le circostanze che ne sono la causa.</p>
II	<p>Come metti in relazione l'esito del rapporto psichiatrico e la vita di Uschi fino a quel momento?</p>	<p>Nel rapporto si legge di una grave depressione diagnosticata a Uschi, come pure di ansia causata dalla grande solitudine provata dalla ragazza, che in quel momento aveva 17 Nel rapporto si legge di una grave depressione diagnosticata a Uschi, come pure di ansia causata dalla grande solitudine provata dalla ragazza, che in quel momento aveva 17.</p>
III	<p>Mettete in relazione la diagnosi del Servizio psichiatrico infantile con la biografia di Uschi Waser.</p>	<p>Il rapporto coglie bene la sua situazione, ma la definisce in un quadro clinico e non tiene conto delle circostanze che hanno portato alla malattia.</p>

2. Tappa: durante le misure coercitive

3. Pagella di Uschi Waser presso la Scuola professionale di sartoria

Quando iniziò il suo apprendistato, Uschi Waser aveva completato solo cinque anni di scuola a causa dei frequenti trasferimenti da istituto in istituto.

Unterrichtsfächer	SS 68		WS 68/69		SS 69		WS 69/70		SS 70		WS 70/71	
	I. Semester	II. Semester	I. Semester	II. Semester	I. Semester	II. Semester	IV. Semester	V. Semester	VI. Semester	VII. Semester		
	Probe	Leistung	Probe	Leistung	Probe	Leistung	Probe	Leistung	Probe	Leistung	Probe	Leistung
Linear- u. Projektzeichnen	6	5	6	5	6	5	6	5,5	6	5,5	6	5,5
Technisches Fachzeichnen	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Beruf. Freihandzeichnen	6	5,5	6	5,5	6	5,5	6	6	6	6	6	6
Deutsch	6	5,5	6	5,5	6	5,5	6	6	6	6	6	6
Bürgerliches Rechnen	6	5,5	6	5,5	6	5,5	6	5,5	6	5,5	6	5
Berufliches Rechnen	6	5,5	6	5,5	6	5,5	6	5,5	6	5	6	5
Buchhaltung	6	6	6	5,5	6	5,5	6	5,5	5	4,5	6	5,5
Materialkunde	6	5	6	5	6	5,5	6	5,5	6	6	6	6
Staat- und Wirtschaftskunde	6	5	6	5	6	6	6	6	6	5	6	5
Hauswirtschaft												
Naturlehre												
Berufskunde					6	5	6	5	6	5,5		
Abformen												
Abwesen	entschuldigt	2	1	1			1	-	-	-		
	unentschuld.	-	-	-			-	-	-	-		
Betragen		6	6	6			6	6				
Altstatten, den	31. 10. 1968	19. 4. 1968	23. 10. 1969				18. 4. 1970	9. 10. 1970	23. 4. 1971	19		
Der Vorsteher:	Kurbauer	Kurbauer	Kurbauer				Kurbauer	Kurbauer	Kurbauer			
Eingesehen:	Der Meister:	L. Maria	L. Maria	L. Maria			L. Maria	L. Maria	L. Maria			
		Maria, M.	Maria, M.	Maria, M.			Maria, M.	Maria, M.	Maria, M.			

Uschi Waser commenta questa testimonianza: «Volevo dimostrare a tutti e a me stessa che c'era di più in me di quello che la gente pensava che fossi capace di fare».

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	Che cosa puoi dire in merito al profitto scolastico di Uschi Waser alla scuola di sartoria?	Nonostante il basso livello di istruzione precedente, il profitto di Uschi Waser è complessivamente molto buono.
II	Uschi Waser afferma che la professione di sarta non le piaceva. Questo aspetto emerge dalla sua pagella?	I risultati molto buoni conseguiti da Uschi Waser non rivelano lo scarso interesse di Uschi per il mestiere di sarta.
III	Per quale motivo Uschi Waser intraprende la formazione in sartoria seppur il mestiere non le piacesse?	Le ragazze in istituto non avevano la piena libertà di scegliere l'apprendistato da intraprendere ma erano poste davanti alle poche possibilità selezionate dalle suore, affini ai lavori tradizionalmente «femminili». Uschi ha accettato e si è impegnata nella formazione. Inoltre, per porre fine alla misure di tutela, Uschi deve portare a termine una formazione professionale. Per le giovani ragazze come lei, la sartoria era vista come una buona opportunità di impiego.

2. Tappa: durante le misure coercitive

4. Bilancio personale del tempo trascorso nell'Istituto «zum Guten Hirten»

In un programma televisivo del 1989, Uschi Waser ha detto quanto segue:



«Ho trascorso cinque anni e mezzo della mia vita tra queste mura come punizione per essere Jenisch. E non smetterò di raccontarlo alla gente. Voglio che questo venga scritto nei libri di storia, perché questo è un pezzo di storia svizzera, quello che è stato fatto a noi Jenisch qui».

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	Commentate la tempistica di questa dichiarazione.	Uschi Waser rilascia questa intervista 19 anni dopo il suo rilascio, quando ha iniziato a ricostruire la storia della sua vita.
II	La sua discendenza Jenisch è stato il principale motivo dell'allontanamento di Uschi Waser dalla sua famiglia. Ma qual è stato il motivo per cui è stata collocata nell'istituto «zum Guten Hirten» a 14 anni?	La madre ha deciso di collocare la figlia all'istituto «zum Guten Hirten» perché non la desiderava più in casa dopo che lo zio – fratello della madre – aveva abusato sessualmente di lei.
III	Commenta la richiesta di Uschi Waser di inserire nei libri di storia la persecuzione degli Jenisch.	<p>Trattare nei libri di storia le misure attuate dalla Confederazione nei confronti degli Jenisch è molto importante perché è una parte integrante della storia (sociale) svizzera, sebbene per molti anni sia stato un aspetto rimasto nell'ombra e quindi poco conosciuto. Studiare le misure prese dalla Confederazione verso gruppi considerati marginali e/o indesiderati come gli Jenisch consente inoltre di sviluppare delle riflessioni e interrogarsi sul presente: quali sono i gruppi considerati marginali e/o indesiderati oggi? Quali misure intraprende la Confederazione per la loro integrazione? Qual è l'atteggiamento delle autorità e quali misure (ad esempio di polizia) intraprendono oggi nei confronti degli Jenisch?</p> <p>Questo progetto didattico contribuisce a questo obiettivo.</p>

3. Tappa: dopo le misure

1. Rapporto della psicologa

La psicologa ha accompagnato Uschi Waser nel passaggio da casa al lavoro.

Heimaustritt fällt mit dem Lehrabschluss zusammen.
1. Versuch, nicht gz. allein zu sein, nach dem Heim, ist das Interesse an einer 2. Lehre als Tierwärterin bei Tierliwalter. Es ist gleichzeitig die Flucht zu den Tieren, weil die Beziehungen zu Menschen noch so gefährdet sind.
U. will dann plötzl. doch unabhängig sein und vor allem Geld verdienen. Stelle als Verkäuferin bei Spengler. U. kann einsehen, dass es vorläufig für sie noch gut sein wird, nicht privat, sondern in einem Md-Heim zu wohnen.

Die Freiheit wird für Ursula doch zur Ueberforderung. Schon während der 4 Tage in SG- der Lehrabschlussprüfung verliert sich U. Sie arbeitet noch 14 Tage bei Spengler, aber auch das unregelmässig. Sie muss da ins Nähatelier versetzt werden, weil der Kontakt zur Kundschaft nicht gelingt.

«Tierliwalter»: si intende il «Walter Zoo», fondato nel 1961, e tuttora esistente a Gossau, nel Canton San Gallo.

Traduzione:

La partenza dall'istituto coincide con la fine del suo apprendistato. Il primo tentativo di non rimanere completamente sola dopo l'istituto è l'interesse per un secondo apprendistato come guardiana di animali presso Tierliwalter. Allo stesso tempo, è una fuga verso gli animali, perché i rapporti con le persone sono ancora così a rischio. Uschi improvvisamente vuole essere indipendente, e soprattutto guadagnare dei soldi.

Uschi lavora come assistente alle vendite presso Spengler. Uschi si rende conto che per il momento le farà ancora bene abitare in un istituto e non autonomamente. La libertà per Uschi è una richiesta eccessiva. Già durante i 4 giorni a San Gallo per l'esame finale di apprendistato – si disorienta. Lavora ancora alla Spengler per 14 giorni, anche in modo irregolare. Deve essere trasferita nel locale di cucito perché non riesce ad avere contatti con i clienti.

Livello di complessità

Compiti

Soluzioni

I

Nell'estratto della fonte come interpreta la psicologa il desiderio di Uschi Waser di ricevere una seconda formazione?

Lo interpreta come una fuga dalle relazioni con le persone.

II

Che opinione ha la psicologa in merito al futuro di Uschi Waser?

La psicologa è dell'idea che Uschi non sia ancora in grado di gestire la sua libertà. Questo aspetto è confermato anche da Uschi nella testimonianza: dopo una vita in istituto aveva grandi difficoltà a gestire le normali attività quotidiane, come l'alimentazione. A Uschi non è stato offerto un accompagnamento per questo periodo di transizione tra l'istituto e la vita libera.

III

Pensando alla giovane età di Uschi Waser e alla vita trascorsa negli istituti, commenta l'estratto proposto.

Nell'estratto proposto si commentano le difficoltà di Uschi nell'intessere e intrattenere relazioni interpersonali, anche in ambito lavorativo. La vita in istituto e l'assenza di validi punti di riferimento hanno influito sotto questo punto di vista.

Inoltre, dall'estratto proposto emerge la difficoltà di Uschi a gestire la vita all'infuori dell'istituto, come da lei stesso confermato nella testimonianza. In effetti, al momento del rilascio dall'istituto non è stata proposta nessuna misura di accompagnamento: Uschi si trova quindi in difficoltà a gestire le normali attività quotidiane, come l'alimentazione, o la gestione del denaro. Di conseguenza, la permanenza in istituto ha ripercussioni anche sulla vita successiva.

3. Tappa: dopo le misure

2. Consultazione degli archivi dell'Opera di assistenza «Bambini della strada»

Uschi Waser è stata una delle prime persone ad avere accesso ai suoi file Pro Juventute relativi all'Opera di assistenza «Bambini della strada».

Nel 2012 Hans Caprez, redattore della rivista «Beobachter», ha descritto a posteriori come sia riuscito a visionare i file dell'Opera di assistenza «Bambini della strada»:

«La situazione cambiò radicalmente a metà degli anni Ottanta. L'allora segretario di Pro Juventute, Werner Stauffacher, si mise in contatto con me e mi disse che la sua coscienza sporca lo preoccupava. Lo incontrai al segretariato centrale di Zurigo e mi portò nel seminterrato. Lì c'erano tutti i documenti segreti dell'Opera di assistenza «Bambini della strada». L'organizzazione aveva documentato meticolosamente ogni minimo dettaglio.

C'erano alberi genealogici dei clan Jenisch, dossier con rapporti di visita e dubbie perizie psichiatriche. Ma ciò che più mi faceva infuriare erano le lettere e i biglietti che i bambini avevano inviato ai loro genitori e viceversa. Pro Juventute aveva semplicemente censurato questa posta, compresi i disegni e le foto dei bambini. Volevano distruggere definitivamente le famiglie e impedire qualsiasi contatto».

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	Scoprite dal racconto del signor Caprez: cosa hanno rivelato i documenti della Pro Juventute?	I documenti dimostrano che l'Opera di assistenza «Bambini della strada» voleva allontanare i bambini Jenisch dalla loro famiglia.
II	Attraverso quale strategia la Pro Juventute interrompeva il legame tra genitori e figli/e?	La strategia dell'Opera di assistenza «Bambini della strada» mirava a interrompere i legami famigliari attraverso i continui spostamenti dei bambini/e collocati/e e l'intercettazione della corrispondenza tra i/le figli/e e i genitori.
III	Perché secondo te sono stati creati alberi genealogici di famiglie Jenisch?	L'intenzione era quella di sradicare il nomadismo dalla Svizzera e gli alberi genealogici servivano ad accertare l'origine Jenisch delle persone.

3. Tappa: dopo le misure

3. Rivendicazione sul sito web della fondazione «Naschet Jenische» («Alzati Jenisch»)

Uschi Waser è la presidente di questa fondazione.

«Non ci aspettiamo che il nostro paese natale ci intitoli una strada! Nessuna lapide commemorativa per le vittime già morte! Nessun museo che rivitalizzi la nostra cultura distrutta.

Vogliamo e abbiamo bisogno di una piena riabilitazione, compresa la correzione dei documenti con tutte le conseguenze che ciò comporta. Mi sto battendo affinché l'ingiustizia commessa contro noi bambini sia affrontata in modo completo!».

«Alzati Jenisch» fornisce consulenza a vittime di misure coercitive a scopo assistenziale e si impegna affinché le ingiustizie che esse hanno subito vengano analizzate a fondo. Inoltre Uschi Waser combatte affinché finalmente si analizzi in maniera più precisa il ruolo svolto dal sistema giudiziario in relazione alle misure coercitive a scopo assistenziale e ad abusi sessuali.

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	<p>Perché persone come Uschi Waser non vogliono che le si intitoli una strada?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Perché ritengono che non sia sufficiente a riparare i danni subiti. <input type="checkbox"/> Perché pensano di non meritarselo. <input type="checkbox"/> Perché non sono disposti a diventare dei personaggi pubblici. 	<p><input checked="" type="checkbox"/> Perché ritengono che non sia sufficiente a riparare i danni subiti.</p>
II	<p>Spiegare cosa si intende per «correzione dei documenti».</p>	<p>Le dichiarazioni imprecise, non corrette e/o stigmatizzanti presenti nei documenti d'archivio relativi alle persone che sono state allontanate con la forza dovrebbero essere corrette per fare piena giustizia e riabilitare davvero queste persone.</p>
III	<p>Uschi Waser cosa intende a tuo avviso con l'espressione «piena riabilitazione»?</p>	<p>Uschi Waser chiede che sia fatta giustizia attraverso la correzione dei dossier d'archivio che contengono termini stigmatizzanti e fatti imprecisi e/o non corretti, come nel suo caso. Inoltre, chiede si indaghi sul ruolo delle autorità giudiziarie in relazione alle misure coercitive a scopo assistenziale.</p>

3. Tappa: dopo le misure

4. La prima apparizione televisiva, 1989



Uschi Waser ricorda la sua prima apparizione televisiva: «Nel 1989, durante la mia prima apparizione televisiva, ho detto: Questo è un pezzo di storia della Svizzera, e tremavo e in realtà ero completamente distrutta perché eravamo andati lì per filmare questo muro».

Il muro intorno all'Istitutedi rieducativo «zum Guten Hirten».

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	<p>Forse anche tui ti senti a disagio quando si presenta in pubblico. Quale motivo particolare aveva Uschi Waser?</p> <p>Ricordate la sua storia.</p>	<p>In questa occasione, Uschi Waser è tornata nel luogo a cui associava molti ricordi negativi.</p>
II	<p>Fate i conti: Quanti anni erano passati dall'uscita di Uschi Waser dall'istituto quando è apparsa in televisione?</p> <p><input type="checkbox"/> 9 anni.</p> <p><input type="checkbox"/> 18 anni.</p> <p><input type="checkbox"/> 27 anni.</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> 18 anni.</p>
III	<p>Nel rapporto, Uschi Waser ha parlato in termini generali delle sue brutte esperienze nell'istituto. Interpretate il motivo per cui menziona questo aspetto solo nel suo ricordo dell'apparizione televisiva.</p>	<p>Per lei è importante che le persone conoscano queste vicende in modo tale che non possano più verificarsi.</p>

4. Tappa: tema chiave

1. Atto di accusa contro il patrigno

Uschi Waser ha formulato questa accusa contro il patrigno in otto pagine durante il suo collocamento nell'istituto «zum Guten Hirten» - senza alcun supporto.

Altstätten, 26 maggio 1967.

Promuovo un'accusa nei confronti del mio patrigno, e spero che tutta la questione finisca in tribunale!

Circa 17 mesi fa scrissi una lettera a casa. In questa lettera chiesi ai miei genitori di occuparsi di più di me, dato che in un anno avevo ricevuto una lettera e una visita. Però devo sottolineare espressamente che con ciò non intendevo che venissero a portarmi via da qui!

Dopo numerose discussioni tra le suore e i miei genitori ho potuto andare a casa.

Quando arrivai a casa, mia madre faceva visita ogni paio di giorni [...]

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	Sulla base della testimonianza ascoltata di quali circostanze ha approfittato il patrigno? Nominane due.	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'assenza della madre 2. La ricattabilità di Uschi Waser attraverso il suo desiderio di pace con la madre.
II	La presentazione di una causa da parte di una giovane donna di 16 anni era una cosa piuttosto insolita per l'epoca. Cosa puoi dire sul carattere di Uschi Waser?	Uschi Waser ha dimostrato e dimostra uno straordinario coraggio morale e un senso della giustizia.
III	Ripensando alla testimonianza e alla fonte, quale atteggiamento ebbe il patrigno nei confronti di Uschi Waser?	Il patrigno l'ha messa sotto pressione a causa del suo desiderio di avere un rapporto migliore con la madre. Inoltre, sia il patrigno, sia lo zio, hanno effettuato pressioni psicologiche su Uschi per farla desistere dal denunciare o dal proferire parola con chiunque, insistendo sul fatto che nessuno le avrebbe creduto.

4. Tappa: tema chiave

2. Il senso dell'ingiustizia

«È importante che la mia storia venga raccontata, non per me, ma per le ingiustizie che molte persone hanno subito. Questa descrizione fornisce una buona rappresentazione delle ingiustizie che ho subito. Però ci tengo a sottolineare ancora due cose: l'opera assistenziale Pro Juventute è l'unica a essere criticata. Altre organizzazioni che hanno dato bambini in affidamento sono rimaste impunte e probabilmente nel frattempo hanno ripulito i loro archivi. E, come si legge alla fine del testo: il ruolo della giustizia deve essere finalmente analizzato a fondo.»

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	<p>Perché secondo Uschi Waser è importante che la sua storia venga raccontata?</p> <p><input type="checkbox"/> Perché considera che debba ancora essere fatta giustizia.</p> <p><input type="checkbox"/> Perché vuole diventare famosa.</p> <p><input type="checkbox"/> Perché si vuole vendicare.</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Perché considera che debba ancora essere fatta giustizia.</p>
II	<p>Perché secondo Uschi Waser è importante che la sua storia venga raccontata?</p>	<p>Per far conoscere la vicenda dei collocamenti coatti e procedere con ulteriori indagini affinché venga finalmente fatta davvero giustizia. In effetti, solo Pro Juventute è finita nel mirino delle critiche ma, a suo avviso, il ruolo di molte altre organizzazioni dovrebbe essere esaminato criticamente.</p>
III	<p>Cosa significa a tuo avviso che il ruolo della giustizia deve essere finalmente analizzato a fondo?</p>	<p>A suo avviso occorre analizzare a fondo il ruolo della giustizia e procedere con altre indagini rivolte ad altre associazioni o responsabili dei collocamenti coatti.</p>

4. Tappa: tema chiave

3. Lettura dei fascicoli giudiziari

Uschi Waser ricorda la lettura dei suoi fascicoli giudiziari:

«Avrei dovuto fermarmi [dopo aver letto i primi documenti], ma ti faceva comunque riflettere. Ho continuato a leggere fino all'ultima pagina. Era quasi una dipendenza: «Cosa c'è dopo, cosa c'è dopo?» In qualche modo non ti rendevi conto di quello che stava succedendo dentro di te. L'orrore aumentava, aumentava, aumentava finché non dicevi a te stesso: «No, non può essere vero, non può essere vero».

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	<p>Riflettendo sull'estratto della fonte e sulla testimonianza, perché Uschi Waser era così inorridita quando ha letto i documenti del tribunale?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Si rese conto che tutti si erano schierati contro di lei. <input type="checkbox"/> Ha scoperto avvenimenti che non conosceva. <input type="checkbox"/> Era stata considerata pericolosa per gli altri. 	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si rese conto che tutti si erano schierati contro di lei.</p>
II	<p>Riflettendo sull'estratto della fonte e sulla testimonianza, perché Uschi Waser era così inorridita quando ha letto i documenti?</p>	<p>Uschi Waser si rese conto che tutti si erano Uschi Waser si rese conto che nei documenti d'archivio erano state scritte molte cose negative su di lei, senza che fossero messe in risalto sue caratteristiche positive.</p>

4. Tappa: tema chiave

3. Lettura dei fascicoli giudiziari – continua

Uschi Waser ricorda la lettura dei suoi fascicoli giudiziari:

«Avrei dovuto fermarmi [dopo aver letto i primi documenti], ma ti faceva comunque riflettere. Ho continuato a leggere fino all'ultima pagina. Era quasi una dipendenza: «Cosa c'è dopo, cosa c'è dopo?» In qualche modo non ti rendevi conto di quello che stava succedendo dentro di te. L'orrore aumentava, aumentava, aumentava finché non dicevi a te stesso: «No, non può essere vero, non può essere vero».

Livello di complessità



Compiti

Riflettendo sull'estratto della fonte e sulla testimonianza quali considerazioni puoi effettuare?

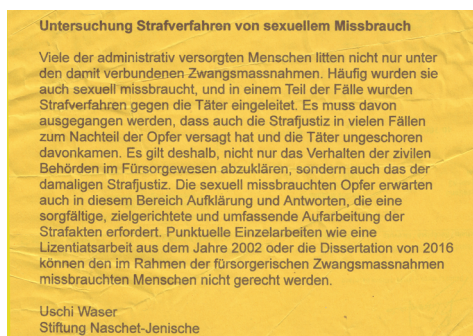
Soluzioni

I documenti d'archivio che Uschi ha consultato per ricostruire la propria storia sono stati per lei fonte di grande delusione. I loro contenuti la mettono in effetti in cattiva luce. La testimonianza cita il caso specifico degli atti del tribunale penale in relazione alla causa che aveva promosso contro il patrigno accusato di aver commesso abusi sessuali nei suoi confronti. Uschi ha constatato non solo che nessuno l'ha sostenuta, ma che alcune persone hanno contribuito a screditare la sua testimonianza. Ad esempio, una suora insegnante dell'istituto in cui Uschi era collocata ha addirittura consegnato all'avvocato difensore del patrigno una tema che Uschi aveva scritto a scuola, in cui si menzionavano generiche fantasie» – innocenti per Uschi, interpretate ad arte dagli interessati per mostrare una sua corresponsabilità negli atti commessi dal patrigno. La lettura di questi episodi negli atti è stata vissuta da Uschi come un ulteriore tradimento e una grande delusione.

4. Tappa: tema chiave

4. Una petizione senza seguito

Uschi Waser distribuisce il seguente opuscolo durante i suoi spettacoli.



Traduzione:

Indagini sui procedimenti penali relativi ad abusi sessuali Molte delle persone che sono state oggetto di internamento amministrativo non hanno sofferto solo per le misure coercitive loro imposte. Spesso hanno subito anche abusi sessuali e, in alcuni casi, sono stati avviati procedimenti penali contro i responsabili. Si deve presumere che anche il sistema giudiziario penale abbia fallito in molti casi, a scapito delle vittime, e che i colpevoli siano usciti indenni. Pertanto, non è solo il comportamento delle autorità civili responsabili del sistema assistenziale che deve essere indagato, ma anche quello del sistema giudiziario penale dell'epoca. Anche le vittime di abusi sessuali si aspettano chiarimenti e risposte in questo ambito, il che richiede una revisione attenta, mirata e completa dei fascicoli penali.

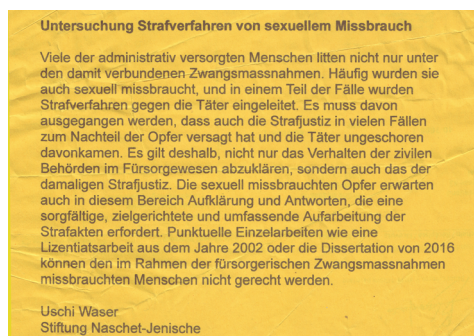
L'estratto chiarisce la richiesta di Uschi Waser, formulata nel filmato, di rivedere anche le sentenze della giustizia penale relative a persone collocate sulla base di una decisione amministrativa. Le ultime quattro righe con un commento specifico sono state omesse per non rendere il documento troppo lungo.

Livello di complessità	Compiti	Soluzioni
I	<p>A tuo avviso Uschi Waser è soddisfatta della rielaborazione storica e scientifica delle misure coercitive?</p> <p><input type="checkbox"/> ... non è affatto soddisfatta.</p> <p><input type="checkbox"/> ... è parzialmente soddisfatta.</p> <p><input type="checkbox"/> ... è completamente soddisfatta.</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> ... è parzialmente soddisfatta.</p> <p>Concorda sul fatto che l'ingiustizia delle misure amministrative debba essere affrontata. Ma non è d'accordo sul fatto che il ruolo del sistema giudiziario penale non debba essere analizzato.</p>
II	<p>A quale ingiustizia irrisolta si riferisce Uschi Waser in questa nota?</p>	<p>Sul piano personale, Uschi si riferisce all'abuso sessuale subito e rimasto impunito: a suo avviso, il suo statuto di bambina collocata in istituto ha influito sulla decisione del tribunale, favorendo così il colpevole.</p> <p>Uschi non ritiene il suo un caso isolato: pertanto si batte per indagare sulle modalità con cui la giustizia penale ha giudicato casi di abusi sessuali commessi su bambini nelle sue stesse condizioni, privi di un vero e proprio appoggio dentro e al di fuori della propria famiglia.</p>

4. Tappa: tema chiave

4. Una petizione senza seguito – continua

Uschi Waser distribuisce il seguente opuscolo durante i suoi spettacoli.



Traduzione:

Indagini sui procedimenti penali relativi ad abusi sessuali Molte delle persone che sono state oggetto di internamento amministrativo non hanno sofferto solo per le misure coercitive loro imposte. Spesso hanno subito anche abusi sessuali e, in alcuni casi, sono stati avviati procedimenti penali contro i responsabili. Si deve presumere che anche il sistema giudiziario penale abbia fallito in molti casi, a scapito delle vittime, e che i colpevoli siano usciti indenni. Pertanto, non è solo il comportamento delle autorità civili responsabili del sistema assistenziale che deve essere indagato, ma anche quello del sistema giudiziario penale dell'epoca. Anche le vittime di abusi sessuali si aspettano chiarimenti e risposte in questo ambito, il che richiede una revisione attenta, mirata e completa dei fascicoli penali.

L'estratto chiarisce la richiesta di Uschi Waser, formulata nel filmato, di rivedere anche le sentenze della giustizia penale relative a persone collocate sulla base di una decisione amministrativa. Le ultime quattro righe con un commento specifico sono state omesse per non rendere il documento troppo lungo.

Livello di complessità



Compiti

Deducete dalla fonte e dalla testimonianza filmata di Uschi Waser come valuta la rielaborazione storica e scientifica delle misure coercitive.

Soluzioni

Riconosce un'opportunità mancata nella rivalutazione, perché sono state discusse le misure amministrative, ma non le sentenze dei tribunali, specialmente nei casi di abusi sessuali. Uschi Waser sostiene in effetti che le vittime, come lei, non siano state tutelate – a causa del loro statuto di bambini collocati e privi di un appoggio dentro o al di fuori delle loro famiglie – mentre i colpevoli sono invece stati assolti.